

SOLIDARIETÀ L'iniziativa è promossa da "Il Cittadino" con Caritas diocesana e Fondazione Comunitaria

Ucraina, prime donazioni al fondo

Le offerte garantiscono benefici fiscali, validi sia per i cittadini, quindi per le persone fisiche, che per le imprese

di **Veronica Scarioni**

Un'iniziativa benefica all'insegna della trasparenza e con importanti benefici fiscali per i donatori. È "Un aiuto per l'Ucraina", la raccolta fondi promossa dal "Cittadino", dalla Caritas diocesana e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, e finalizzata a sostenere progetti di accoglienza di persone in fuga dalla guerra in Ucraina realizzati sul territorio del Lodigiano. «Le donazioni devono essere effettuate attraverso bonifico bancario, in modo che siano tracciabili - spiega il presidente della Fondazione Comunitaria, Mauro Parazzi -. Offrono benefici fiscali, validi sia per i cittadini, quindi per le persone fisiche, che per le imprese». Nello specifico una persona fisica può scegliere se: detrarre dall'imposta lorda il 30 per cento dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30mila euro (art.83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117); dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni per un importo non superiore al 10 per cento del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117). Mentre un'impresa può dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni per un importo non superiore al 10 per cento del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117). «Oltre ai benefici fiscali c'è poi un altro aspetto importante di questa iniziativa - continua Mauro Parazzi -, vale a dire che il 100 per cento di quanto raccolto verrà destinato a sostenere i progetti di accoglienza del territorio, senza nessun costo. E altrettanto importante è che noi, alla fine dell'emergenza - che speriamo arrivi il prima possibile - renderemo alla cittadinanza tutto quello che è stato raccolto e come è stato destinato, quindi è tutto tracciabile».

La raccolta, lanciata lo scorso sabato, sta già iniziando a ricevere le prime donazioni. «Per noi è un altro modo per essere al servizio del territorio e credo sia un servizio concreto e di certa utilità - conclude il presidente Mauro Parazzi -. Anche in molte altre Fondazioni di comunità nate da un progetto di Fondazione Cariplo sono nati, in coincidenza con il nostro, altri fondi, tutti con lo stesso schema - quindi coinvolgendo altre realtà del territorio - e con lo stesso obiettivo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione dell'iniziativa promossa dal nostro quotidiano, Caritas diocesana e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Ribolini

BORGHETTO La Pro Loco ha inviato il materiale igienizzante ricevuto in dono dall'azienda Forma Italiana

Una comunità vicina a don Egidio, missionario a Leopoli da 20 anni

Borghetto vicina e in supporto a don Egidio Montanari, da 20 anni missionario a Leopoli, quasi al confine con la Polonia, ultima porta per l'uscita dei profughi dall'Ucraina. La città, risparmiata nei primi giorni di conflitto, da qualche giorno è anch'essa costantemente sotto allarme, con le bombe russe ormai cadute nelle vicinanze. La Pro Loco di Borghetto ha ricevuto in dono un'importante fornitura di materiale igienizzante, e ha subito deciso

di donare a sua volta alla parrocchia e alla comunità di don Egidio circa 5mila pezzi tra sapone liquido, gel igienizzante per le superfici, gel e saponi per le mani. La fornitura è arrivata in dono a Borghetto da Forma Italiana, logistica di import export con sede a Lacchiarella guidata dall'amministratore delegato borghettino Antonio Biffi.

«Avevamo già conosciuto la generosità di Forma Italiana in occasione di una donazione che ci ave-

vano fatto durante la prima tragica ondata della pandemia - spiega il presidente della Pro Loco Diego Bonà -. Quando si è concretizzata questa nuova importante donazione, abbiamo subito pensato di poterne indirizzare più della metà a don Egidio, anche perché da giorni al nostro interno discutevamo su come poter dare il nostro aiuto concreto. Il materiale igienizzante è tra quelli richiesti a Leopoli, perché c'è un grandissimo afflusso di persone

e c'è estremo bisogno di tutti i materiali di base». Tutto il processo è stato veloce, e altrettanto veloce sarà la spedizione in Ucraina. «Già domani mattina (oggi per chi legge, ndr) partiranno due furgoni carichi di 5mila pezzi da 500 ml di igienizzante diretti a Bergamo, al centro Don Oriano - conclude Bonà -. A Bergamo è stato costituito un hub, dove arrivano i profughi dall'Ucraina per l'accoglienza e da dove partono tutti i giorni o quasi i bilici verso l'Ucraina, carichi di tutti i beni raccolti. Nel giro di un paio di giorni anche il contributo di Borghetto, nel nostro piccolo, arriverà a Leopoli». ■

Andrea Bagatta

SOSTENIBILITÀ L'ingegnere è un esperto del Centro studi della Federazione italiana ambiente e bicicletta

Caro energia, l'appello di Galatola: «Dobbiamo ripensare la mobilità»

Con una scala di punteggi e un indice di sostenibilità, l'ingegnere nucleare Edoardo Galatola di Lodi, esperto del Centro studi della Federazione italiana ambiente e bicicletta, ha proposto uno studio che fa luce sull'urgenza un'accelerata degli obiettivi dell'agenda 2030 in termini di mobilità.

Una necessità divenuta tema di attualità in seguito al rincaro della benzina che ha portato il costo del gasolio a un aumento vertiginoso. «Proprio come accadde passato in Olanda e in Danimarca, in seguito alla crisi energetica de-

gli anni Settanta, anche in Italia dovremmo lavorare su nuove infrastrutture e la possibilità di riorganizzare il traffico con l'adozione di mezzi di mobilità attiva» spiega Galatola.

Sfruttare il momento per dare una sferzata che possa portare a un'evoluzione green del Paese, promuovendo l'uso delle opzioni di micro-mobilità elettrica al servizio degli spostamenti in città: «Al di là della bicicletta, conosciamo il monopattino elettrico ma non solo» riferisce. Tanti altri ancora, infatti, sono i mezzi in voga:

grazie a un excursus dei più gettonati a disposizione sul mercato, l'esperto del Centro studi Fiab ha riportato anche i dati di una ricerca condotta nel 2013 che riportava «un risparmio annuo pari a 200 miliardi di euro grazie a un target complessivo del 7,5 per cento garantito dall'uso della bicicletta».

Un rapporto di benefici economici promossi dal ciclismo in Europa, che certamente ora più che mai avrebbe un impatto decisamente maggiore.

Ma al di là del caro benzina, investire sulla mobilità sostenibi-



Edoardo Galatola Archivio

le gioverebbe non solo al portafoglio ma anche in termini di salute, sicurezza e impatto ambientale. ■

Lucia Macchioni